

Palio

Nuova legge a tutela delle contrade



→ a pagina 9

Luigi De Mossi

“Portata di grande rilievo per la città”
ha detto soddisfatto il primo cittadino

La nuova norma sostituirebbe quella speciale del 2007 che viene rinnovata ogni anno

Disegno di legge al Senato per le contrade e le società

Equiparate ad associazioni senza fine di lucro, le sottoscrizioni per il Palio e le donazioni non dovranno costituire reddito imponibile

di **Giorgio Agonigi**

SIENA

■ Un disegno di legge per valorizzare le contrade di Siena, le società dei rioni e agevolarle soprattutto in campo tributario equiparandole ad associazioni senza fine di lucro. Ma c'è di più: le sottoscrizioni non dovranno costituire di per sé reddito imponibile. E' il progetto di emanazione di un atto normativo di rango primario da parte dei senatori Patrizio La Pietra di Fratelli d'Italia e Roberto Berardi di Forza Italia che lo hanno concordato con il sindaco di Siena Luigi De Mossi. Sarà presentato in Senato per approvarlo celermente, almeno così sperano i due parlamentari ed il primo cittadino. Se diventerà legge,

accantonerà la norma in vigore dal 2007 che permette alle 17 contrade e alle 17 società di essere esenti dall'imposta sul reddito, ma che deve essere rinnovata ogni anno. In questo modo, diventerebbe un riconoscimento fisso di "grande rilievo per Siena" ha detto De Mossi: "Le storiche contrade, quali soggetti giuridici di antico diritto, - si legge nel disegno di legge - svolgono tradizionalmente finalità sociali di mutua assistenza, solidarietà, elevazione morale e culturale ed organizzano le attività istituzionali così come previsto dai loro Statuti".

"Nello svolgimento di tali attività - è scritto - le prestazioni offerte dai singoli contradaioi, anche da quelli chiamati a ricoprire le cariche previste da ciascun statuto o regolamento, sono as-

solutamente volontarie, gratuite e vengono svolte nell'antico e superiore interesse di ciascuna contrada e della comunità senese tutta". I senatori nel disegno di legge sottolineano anche che: "Le storiche contrade di Siena sono da qualificarsi quali organizzazioni senza fine di lucro e come tali meritano l'equiparazione agli effetti tributari alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero agli Enti pubblici territoriali. Va precisato che le libere sottoscrizioni e donazioni dei singoli contradaioi, comunque denominate, funzionali alla gestione delle contrade e delle loro associazioni di contradaioi, come pure all'attività paliesca relative alle carriere o corse programmate secondo i tempi e le indicazioni date dal Comune di Siena e dal Regola-

mento per il Palio, nonché al conseguimento della vittoria sul campo, non costituiscono di per sé reddito imponibile. "Si deve, altresì, precisare - dice il testo - che le libere associazioni sono funzionali alle contrade di Siena e operano all'interno delle stesse per il conseguimento delle loro finalità istituzionali che sono quelle previste dagli statuti e capitoli di ciascuna contrada, dai loro regolamenti e hanno anch'esse finalità sociali di mutua assistenza, solidarietà, elevazione morale e culturale. Le iniziative delle libere associazioni di contradaioi o 'società di contrada', nello svolgimento delle attività tradizionali connesse alle contrade, effettuate con il contributo volontario e gratuito dei contradaioi in favore degli stessi, costituiscono anch'esse attività senza fine di lucro".

L'INIZIATIVA IN SENATO

Contrade, legge per le società

Il testo dei senatori La Pietra e Berardi: «Sono attività no profit»

I SENATORI Patrizio La Pietra di Fratelli d'Italia e Roberto Berardi di Forza Italia hanno firmato un disegno di legge concordato con il sindaco Luigi De Mossi in merito a 'Disposizioni relative alle storiche Contrade di Siena e alle associazioni contradaiole', che verrà presentato al Senato. Con questo disegno di legge La Pietra e Berardi, che hanno assistito al Palio, chiedo-

IL NUOVO TESTO

Vanno equiparate alle onlus e trattate fiscalmente come enti senza fini di lucro

no che, «le storiche Contrade di Siena e le società di contrada o associazioni di contradaiole alle quali si applicano la normativa di cui all'art. 1, comma 185 della legge del 27.12.1976 n.226 sono a ogni effetto di legge associazioni senza fine di lucro».

Questo perché come è scritto nel disegno di legge: «Le storiche Contrade di Siena, quali soggetti giuridici di antico diritto, svolgono tradizionalmente finalità sociali di mutua assistenza, solidarietà, elevazione morale e culturale ed organizzano le attività istituzionali così come previsto dai loro Statuti e, sotto l'autorità del Comune di Siena, partecipano alle manifestazioni re-



DIFENSORI
Patrizio La Pietra, FdI e Roberto Berardi, Fi, con la presidente del Senato

lative allo svolgimento dei Palii secondo gli usi e le secolari tradizioni che caratterizzano la comunità senese.

NELLO SVOLGIMENTO di tali attività le prestazioni offerte dai singoli contradaiole, anche da quelli chiamati a ricoprire le cariche previste da ciascun Statuto o regolamento, sono assolutamente volontarie, gratuite e vengono svolte nell'antico e superiore interesse di ciascuna contrada e della comunità senese tutta». I senatori sottolineano anche: «Le storiche Contrade di Siena sono da qualificarsi quali organizzazioni senza fine

di lucro e come tali meritano l'equiparazione agli effetti tributari alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ovvero agli Enti pubblici territoriali. Va precisato, che le libere sottoscrizioni e donazioni dei singoli contradaiole, comunque denominate, funzionali alla gestione delle contrade e delle loro associazioni di contradaiole, come pure all'attività paliesca relative alle carriere o corse programmate secondo i tempi e le indicazioni date dal Comune di Siena e dal Regolamento per il Palio nonché al conseguimento della vittoria sul campo non costituiscono reddito imponibile. Si deve, altresì, precisare - si leg-

ge sempre nel testo - che le libere associazioni sono funzionali alle Contrade e operano all'interno delle stesse per il conseguimento delle loro finalità istituzionali che sono quelle previste dagli Statuti e capitoli di ciascuna contrada, dai loro Regolamenti e hanno anch'esse finalità sociali di mutua assistenza, solidarietà, elevazione morale e culturale.

Le iniziative delle libere associazioni di contradaiole o 'società di contrada', nello svolgimento delle attività tradizionali effettuate con il contributo volontario e gratuito dei contradaiole costituiscono anch'esse attività senza fine di lucro».

CRONACA SIENA

INIZIATIVA IN SENATO

Contrade, legge per le società

Il testo dei senatori La Pietra e Berardi: «Sono attività no profit»

LA NAZIONE

ALFA ROMEO GIULIA E STELVO

Ugo Scetti



L'incipit

Braccio di ferro lungo tre anni con la Finanza

IL DECRETO Salva-Contrade fu firmato dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa dopo un braccio di ferro di oltre tre anni con guardia di finanza e Agenzia delle Entrate. Tutto iniziò nel 2004 quando le fiamme gialle chiesero documenti sui rapporti economici con i fantini.

LUIGI DE MOSSI



Il sindaco Luigi De Mossi vuole lasciare il 'segno' sul Palio e fare il bene della Festa. Il disegno di legge predisposto dai senatori Patrizio La Pietra (Fdi) e Roberto Berardi (Fi) è stato predisposto con De Mossi

TIZIANA NISINI



La senatrice della Lega, nata a San Gimignano, ha firmato assieme a Riccardo Nencini il disegno di legge presentato il 24 gennaio. Con l'appoggio di una forza di governo, l'iter potrebbe essere più spedito.

PATRIZIO LA PIETRA



Patrizio La Pietra (Fdi) presenterà un disegno che prevede che le Contrade e le società siano «associazioni senza fine di lucro» e come tali «meritano l'equiparazione agli effetti tributari agli enti pubblici territoriali»



ATTENZIONE Ogni volta che un'iniziativa parlamentare pone l'accento sull'unicità delle Contrade l'interesse è alto. Nella foto Millozzi

di LAURA VALDESI

«OGNI iniziativa parlamentare volta a riconoscere le peculiarità e l'unicità delle Contrade, il loro grande patrimonio di valori, non può che trovare favorevole accoglimento». Così il rettore del Magistrato Pier Luigi Millozzi all'indomani del colpo di scena riservato dal Comune. Ossia un disegno di legge che verrà presentato al Senato da Patrizio La Pietra (Fratelli d'Italia) e Roberto Berardi (Forza Italia), che siedono a Palazzo Madama, «concordato con il sindaco Luigi De Mossi in merito alle disposizioni relative alle storiche Contrade di Siena e alle associazioni contradaiole». Una notizia uscita poco dopo il termine dell'ennesima udienza in tribuna-

le ai 30 accusati di rissa per i fatti del dopo Assunta 2015, martedì pomeriggio. Che ha colto di sorpresa la città e anche le Consorelle perché l'epoca del braccio di ferro con guardia di finanza e agenzia delle entrate è un ricordo lon-

LE CONSORELLE
«Ogni iniziativa parlamentare che riconosca la nostra unicità sarà sempre benvenuta»

tano. Ma i tanti che conoscono bene il desiderio del sindaco di lasciare un 'segno' duraturo nel Palio, imprimendo una linea nuova, non hanno battuto ciglio. In fatto di sanzioni (e non solo) si è già vi-

Legge per le Contrade Il Magistrato spera nella soluzione definitiva

Millozzi: «Seguiremo il progetto con interesse»

Il rettore del Magistrato Millozzi, però, non si sbilancia. E aggiunge soltanto: «Siamo interessati a seguire l'evoluzione dell'iniziativa». Certo ci vorrà tempo perché l'iter di approvazione di un atto normativo di rango primario come quello che si prefigura richiede molteplici passaggi. Tutti ricordano quanto fu complesso, un vero percorso ad ostacoli, arrivare ad ottenere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - era il luglio 2008 - del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze con l'elenco dei soggetti cui si applicavano le agevolazioni indicate nella Finanziaria 2007. Insomma, il famoso "Salva-Contrade". Un percorso, ricordava all'epoca il rettore del Magistrato Roberto Marti-

neli, «iniziato due legislature fa con la proposta di legge degli onorevoli Vigni, Migliori».

PREISTORIA, si dirà. In fondo non sarebbe male evitare lo stitillidio che ogni anno costringe

L'OBIETTIVO
Il nuovo disegno punta a ottenere in via automatica l'agevolazione fiscale

Contrade e società a presentare la domanda all'Agenzia delle Entrate per essere inserite nell'elenco per usufruire dei benefici fiscali. L'obiettivo attuale potrebbe essere quello di un automatismo che sancisca in via definitiva

il diritto ad essere esenti dall'imposta sul reddito delle società. Ma qualcuno fa notare che si è tribolato così tanto per ottenere un risultato che finora ha garantito una sorta di 'pax' fiscale per la Consorelle lungo ben 12 anni che è meglio lasciar perdere l'argomento. Nel disegno di legge che verrà presentato si evidenzierà, tra l'altro, «che le libere sottoscrizioni e donazioni dei singoli contradaiole, comunque denominate, funzionali alla gestione delle Contrade e delle associazioni di contradaiole, come pure all'attività paliesca relative alle Carriere o corse programmate secondo i tempi e le indicazioni date dal Comune di Siena e dal Regolamento del Palio nonché al conseguimento della vittoria sul campo non costituiscono di per sé reddito imponibile».



DI BLASIO E VALDESI
Alle pagine 2 e 3

LA NAZIONE SIENA

Uccide la ex, condannato a 18 anni
Il criminologo Montebelloni: «Chiedo scusa a mio figlio»

PALIO, TROPPE LEGGI
Gli avvocati sono pronti a ricorrere ai tribunali di Siena

CRONISTA
Via cattedrale...
Il trionfo del Palio...

PRIMO PIANO SIENA
IL PALIO IN PARLAMENTO

Legge per le Contrade
Il Magistrato spera nella soluzione definitiva

Cecuzzi: «Norma quadro firmata da tutti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PADRE DELLA LEGGE L'EX DEPUTATO PROPOSE IL REGIME FISCALE IN VIGORE. «NESSUNA EMERGENZA»

Ceccuzzi: «Norma quadro firmata da tutti»

«MUOVERSI soltanto su un aspetto, quello fiscale, può risultare insidioso. Preferibile una legge quadro che venga concertata con il Magistrato delle Contrade e che rechi la firma di tutte le forze politiche». Rilancia così il tema Franco Ceccuzzi, 'papà' insieme all'onorevole Paolo Del Mese dell'attuale regime fiscale che consente alle Contrade di essere esenti da imposta sul reddito delle società. «Una legge quadro, intendo, che sia capace di ricucire tutti gli interventi normativi precedenti, dal divieto delle scommesse all'uni-

cià, per esempio, che li inserisca in un riconoscimento solenne che l'Italia potrebbe tributare alla sua manifestazione storica più autentica e radicata in una comunità locale che esercita allo stesso tempo attrazione a livello internazionale», aggiunge Ceccuzzi. Che sottolinea come il disegno di legge che verrà presentato non è frutto di una situazione d'emergenza, come avvenne nei primi anni Duemila. E che fa riferimento «ad una legge, la numero 226 del 1976, che non è certo quella giusta». Prosegue: «Se poi con l'iniziativa s'in-

tende semplificare l'iter consentendo di accedere direttamente al beneficio (senza domanda annuale, ndr) può essere anche condivisibile ma non dimentichiamo che il legislatore ragiona per categorie e non per soggetti. Starei attento a muovermi solo sul versante fiscale. Ripeto, può essere insidioso». Senza dimenticare che di recente «è stato sventato un blitz dell'amministrazione centrale per imbiancare la norma, strappata a vantaggio delle Contrade, avendola sempre vissuta come una sconfitta».



POLITICO Franco Ceccuzzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PALIO D'INVERNO

Legge sulle Contrade
L'inutile corsa di testi
mai diventati norme

PROFETI ■ A pagina 9

IL RISCHIO DEL FISCO

Prima di gioire per disegni di legge solo annunciati e nemmeno depositati, si spulcino gli archivi di Camera e Senato. E si guardi cosa vuole fare il Governo per le tasse sul no profit

Contrade come onlus, il rischio della beffa

Inutile la corsa per leggi 'copia e incolla'. Il Parlamento è pieno di testi non approvati

di SERGIO PROFETI

L'INTERESSANTE lettura in questi giorni delle proposte fiscali a favore delle Contrade necessita di alcune puntualizzazioni, soprattutto per evitare quel facile connubio della gradevole sufficienza cui si è soliti trattare argomenti particolari, da quello fiscale alla giustizia paliesca. L'iniziativa dei vari senatori, che stanno facendo la corsa per mettere le bandierine, non tiene conto di una realtà fiscale concatenata con la normativa del Codice del Terzo settore. Le Onlus sono destinate a scomparire definitivamente e a cambiare radicalmente il proprio rapporto con il fisco. Già nel 2005 l'iniziativa di equiparare le Contrade alle onlus venne fortunatamente bocciata dai 17 onorandi (gli attuali dovrebbero rileggersi i vari verbali e documenti); oggi la situazione è più delicata e complicata, in considerazione dell'attuazione del Terzo settore, destinato proprio al ridimensionamento fiscale del concetto di Onlus. Se non fosse esistito il legame tra

Ceccuzzi e Del Mese, non avremo neppure l'attuale normativa, che avrebbe assunto proporzioni più favorevoli alle Contrade se non fosse subentrata la paura, da parte del mondo delle Contrade, addestando, prima di accedere alle porte della Cassazione, al patteggiamento fiscale. Ciò avrebbe confermato che il Palio di Siena non deve aver alcun timore di confrontarsi nelle aule giudiziarie e amministrative. Di leggi localistiche a favore delle Contrade, che nell'impostazione legislativa non potranno mai trovare spazio nella Repubblica italiana trattandosi di iniziative solo territoriali, gli archivi del Parlamento e del Senato sono ben forniti.

QUESTE ultime due proposte mancano ancora dei testi ufficiali e non sono state ancora assegnate alle varie Commissioni per la discussione. Sarà curioso vedere se gli attuali senatori abbiano fatto un concreto copia-incolla con il recente passato, visto che nella precedente legislatura il senatore Stucchi ripropose in Senato lo



LEGGI E TASSE L'ultima iniziativa di due senatori per una legge che equipari le Contrade e le società a enti no profit ha scatenato il dibattito

stesso identico testo che due anni prima aveva presentato come onorevole al Parlamento sotto il titolo 'Disposizioni concernenti le storiche contrade di Siena'. L'iter parlamentare è lunghissimo e non servono i proclami entusiastici degli attuali senatori per ridurre i tempi. Si prende in giro l'elettorato solo se si dovesse pensare che una legge del genere venga approvata in tempi normali. Ricordiamoci che sempre il legame tra Ceccuzzi e Del Mese fece superare oltre 500 scalini, ovvero commi della legge di bilancio del 2007, all'attuale normativa per renderla legge dello Stato. Si potrebbe scrivere un libro al riguardo, partendo dall'indagine, legittima, della Guardia di Finanza; sarebbe un pregevole ricordo per i lettori di La Nazione e per i vari senatori della Repubblica. Seguire l'iter delle due proposte di legge al Senato, che verranno riunite in Commissione, è abbastanza semplice; come è semplice prendere possesso dei testi legislativi proposti e controllare se si tratti di un plagio da copia-incolla.

LA NAZIONE
SIENA

LA PROPOSTA DI LEGGE PER IL TERZO SETTORE: UN'ALTRA SPERANZA
Siena Biotech, la carta decisiva
Gli atti sui milioni del centro ricerca

Calcio crac, i campioni in procura
Seedorf, Malesani e Peniteni: ascoltati dai pm per il Siena

SI MUOVE LA CITTÀ

Auto Siena 2.0
di Federico Patta

Vendita automobili di tutte le marche
e da oggi punto vendita
a 1000 metri

CRONACA SIENA
IL PALIO D'INVERNO

Contrade come onlus, il rischio della beffa
Inutile la corsa per leggi 'copia e incolla'. Il Parlamento è pieno di testi non approvati

Benvenuto
Brunello 2019

LEGISLAZIONE ITALIANA

VOLTIAMO PAGINA

«Tornano in scena dinosauri della politica Noi facciamo i fatti»

«**NOTIAMO** con forte disappunto l'uscita fatta sui giornali dall'ex sindaco Ceccuzzi in merito al disegno di legge che concerne le contrade, attualmente in discussione». Inizia così l'intervento del gruppo consiliare 'Voltiamo pagina. «Premettendo che siamo convinti da cittadini prima, e da consiglieri comunali ora, che il Palio e la politica siano due strade che devono restare separate pur viaggiando su binari paralleli, non entriamo nel merito della polemica circa la paternità del disegno di legge, né minimizziamo l'importanza che una normativa nazionale deve avere sul palcoscenico delle istituzioni nazionali. Siamo tuttavia sconcertati – scrivono – dal disperato tentativo di ritorno in scena da parte di certi 'dinosauri politici' che hanno contribuito in prima persona a distruggere questa città. Come in molti altri casi la peggiore sinistra è capace solo di appendere il cappello su situazioni già in essere e non è mai riuscita ad incidere in maniera concreta, come invece l'attuale amministrazione sta dimostrando di fare con la Commissione Palio e con il disegno di Legge al vaglio del Parlamento. Si tenta di distrarre l'opinione pubblica, mentre il nostro impegno è rivolto a risolvere i problemi e dare risposte concrete ai cittadini».



PALIO E CONTRADE

AUDIO 

Nencini (Psi): "Nostro ddl per coinvolgere contrade. La Pietra e Berardi confluiscono in unico testo"

Giovedì 14 Febbraio 2019 09:29

 BOOKMARK   


Riccardo Nencini

"Leggo che proprio ieri un disegno di legge sulle contrade storiche di Siena, con lo stesso titolo e il medesimo dispositivo, è stato presentato dai senatori La Pietra e Berardi. Bene. Ne siamo felici. Il nostro obiettivo non era e non è sollevare semplicemente la questione. Nel caso avremmo presentato il disegno di legge dandone notizia alla stampa immediatamente" Così in una nota Riccardo Nencini, segretario del Psi e membro della commissione Lavori Pubblici del Senato, riferendosi al Disegno di legge "disposizioni concernenti le storiche contrade e le associazioni di contradaiooli della città di Siena" - Nencini primo firmatario cui ha fatto seguito l'adesione della senatrice Tiziana Nisini - che è stato inviato alle contrade il 29 gennaio scorso per consentire loro di apportare proposte di modifica o suggerimenti in modo da farlo 'nascere' con il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Nencini aggiunge: "L'obiettivo, invece, è portare a conclusione l'iter della proposta per offrire un servizio alla città. Per questo sono state coinvolte le contrade - sottolinea Nencini - e l'iniziativa politica risponde a un criterio

bipartisan. Vogliamo sperare che i senatori firmatari del secondo disegno di legge, identico al nostro, siano disponibili a confluire su un unico testo. Siena ne trarrebbe un indubbio vantaggio. Se poi preferissero marciare da soli, buon cammino"- ha concluso.



PALIO E GIUSTIZIA

Salta la legge salva Contrade Interrogatori, slitta tutto al 10

A pagina 7

«Salva-Contrade, provvedimento localistico»

Dichiarato inammissibile il disegno di legge presentato da La Pietra (Fdi). Michelotti: «Il Governo ha omissso ogni attenzione»

SIENA

«Ho presentato un emendamento alla manovra, in attesa della discussione del mio disegno di legge sulla materia, per riconoscere le storiche contrade di Siena e le società di contrada quali associazioni senza fine di lucro ad ogni effetto di legge. La commissione Bilancio del Senato lo ha dichiarato inammissibile adducendo la motivazione che si tratta di un provvedimento troppo localistico. Si tratta invece di un riconoscimento dovuto e a costo zero per le casse dello Stato. Mi meraviglio dell'atteggiamento dei parlamentari toscani della maggioranza che non hanno fatto e non stanno facendo nulla per far sì che alle contrade venga ufficialmente riconosciuto il loro ruolo sociale, soprattutto considerato che si fa fatica a considerare il Palio, e le contrade che lo animano, un fenomeno solo localistico e non di levatura tradizionale a carattere nazionale». E' quanto dichiara il senatore di Fratelli d'Italia, Patrizio La Pietra. Come si ricorderà, nel febbraio scorso, quando era ancora rettore del Magistrato Pierluigi Millozzi disse «che ogni iniziativa parlamentare volta a riconoscere le peculiarità e l'unicità delle Contrade, non può che trovare favorevole accoglimento». Ma non c'è stato niente da fare



per il testo a cui, si disse all'epoca, aveva dato un contributo fattivo anche il sindaco Luigi De Mossi. «La nostra proposta - sottolinea l'assessore Francesco Michelotti che è dirigente nazionale di Fratelli d'Italia - era fatta nell'esclusivo interesse della città e delle contrade, che rappresentano un patrimonio storico e

Il Palio continua ad essere al centro del dibattito nazionale: bocciato il disegno di legge del senatore La Pietra

identitario di Siena e d'Italia e hanno un valore comunitario. Spiace constatare che il governo anche su su questo ha omissso ogni attenzione e sensibilità». Anche Fabrizio Rossi commissario provinciale di Fdi interviene: «Il Palio e le contrade di Siena sono un patrimonio di tutti, assurdo che il Governo non ne tenga di conto».

Contrade dunque sempre al centro del dibattito nazionale e anche delle inchieste. Ieri mattina infatti in procura sono andati, convocati dal pm Sara Faina, i sei montonaioli sotto indagine per i fatti del luglio 2018. L'avvocato Fabio Pisillo e suo figlio Giulio, che ne assistono 4, come pure la collega Marrelli che ne difende due, hanno dichiarato di aderire all'astensione per cui tutto rinviato al 10 dicembre, quando toccherà anche agli altri 6 nicchiaioli.

Sul fronte dell'altra giustizia, quella paliesca, intanto, martedì sera si è svolta l'assemblea della Selva durante la quale si è parlato della proposta di deplorazione per il lancio della bottiglietta. «Decideremo se fare ricorso soltanto l'ultimo giorno utile che è lunedì prossimo», si limita a commentare il priore di Vallepiatta Stefano Marini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DA SCIOGLIERE

L'interrogatorio dei montonaioli si farà il 10 dicembre Giustizia paliesca, la Selva decide lunedì 9

Le bocciature degli emendamenti a favore del Palio
**Lorenzo Rosso: “Anni fa
 anche la legge Salvacontrade
 non riuscì a vedere la luce”**



Fratelli d'Italia Lorenzo Rosso (a destra) con Patrizio La Pietra

SIENA

■ "La storia si ripete" commenta Lorenzo Rosso, dirigente nazionale di Fratelli d'Italia e presidente del circolo di **Sienna** centro in merito alla bocciatura da parte della Commissione Bilancio dell'emendamento del senatore Patrizio La Pietra sul riconoscimento delle contrade e delle società di contra-

da quali associazioni senza fini di lucro.



Rosso fu tra gli estensori della cosiddetta "Legge Salvacontrade" a prima firma dell'allora Parlamentare Riccardo Migliori che percorse più "strada legislativa" venendo approvato nelle varie Commissioni parlamentari. Legge

che poi non vide la luce quando si interruppe prima del tempo il Governo Berlusconi-Fini e che il successivo Governo Monti non volle inserire in agenda. "Anche allora lottammo molto ma inutilmente per un riconoscimento sacrosanto".

SIENA 13

Mecenatismo di contrada nella Torre
Scelti i vincitori della quinta edizione

Il Palio di Siena si prepara al suo più importante evento: la corsa. In questi giorni si sono svolti i festeggiamenti per la vittoria della contrada della Torre. Sono stati scelti i vincitori della quinta edizione del premio "Mecenatismo di contrada nella Torre".

Il premio è stato assegnato a tre contrade: la Torre, la Chiamata e la Verruca. I vincitori sono stati premiati dal sindaco di Siena, Riccardo Misasi.

Il premio è stato istituito nel 2015 e ha lo scopo di sostenere le attività culturali e sportive delle contrade. I vincitori ricevono un premio in denaro e una targa commemorativa.

Il prossimo Palio di Siena si svolgerà il 2 giugno 2020.

Università San Raffaele
 LA TUA UNIVERSITÀ, DOVE VUOL QUANDO VUOL

Università San Raffaele
 Università Bicocca
 Università Ca' Foscari
 Università del Piemonte Orientale
 Università del Salento
 Università degli Studi di Bari
 Università degli Studi di Bergamo
 Università degli Studi di Brescia
 Università degli Studi di Cagliari
 Università degli Studi di Catania
 Università degli Studi di Ferrara
 Università degli Studi di Firenze
 Università degli Studi di Genova
 Università degli Studi di Insubria
 Università degli Studi di Macerata
 Università degli Studi di Milano
 Università degli Studi di Milano-Bicocca
 Università degli Studi di Napoli
 Università degli Studi di Padova
 Università degli Studi di Parma
 Università degli Studi di Pisa
 Università degli Studi di Roma
 Università degli Studi di Roma Tor Vergata
 Università degli Studi di Salerno
 Università degli Studi di Siena
 Università degli Studi di Teramo
 Università degli Studi di Trieste
 Università degli Studi di Udine
 Università degli Studi di Urbino
 Università degli Studi di Venezia
 Università degli Studi di Verona
 Università del Piemonte Orientale
 Università del Salento
 Università del Sud Sardegna

Legge salva Contrade tra finzioni e realtà

L'emendamento bocciato al senatore La Pietra, come la proposta Nencini, sono la copia della legge Ceccuzzi di Sergio Profeti

La bocciatura di un emendamento. a firma del senatore La Pietra sulla questione fiscale, ha sollevato i commenti di Fratelli d'Italia. Ma la vicenda ha un altro volto di quello che si vuole far apparire e richiede approfondimenti. Necessario evidenziare che l'emendamento di La Pietra non è che un copia-incolla che fa riferimento al comma 185, elaborato da Franco Ceccuzzi assieme a Del Mese, della legge finanziaria 2007. Oltre a questa precisazione è opportuno tornare indietro nei tempi. A

quando La Pietra balzò alle cronache cittadine per il suo tentativo di fornire al mondo contradaiole strumenti fiscali. Il senatore presentò il 12 febbraio in Senato un disegno di legge dal titolo 'Disposizioni relative alle storiche contrade di Siena e alle associazioni di contradaiole'; una presentazione, poi, rimasta lettera morta. Infatti, La Pietra non ha mai corredato la proposta con un testo vero e proprio ed è per questo motivo che la proposta n. 1057 non è stata ancora assegnata ad alcuna commissione. C'è di più. Contemporaneamente a La Pietra un altro senatore ha rivendicato analogo attenzione al mondo contradaiole: Riccardo Nencini, oggi tra le forze di governo. Nencini presentò la sua proposta (n. 1023) il 24 gennaio e solo il 28 maggio è stata assegnata alla VI



La mossa del Palio di luglio 2019

commissione; l'esame del testo non è ancora iniziato e, sicuramente, non lo sarà mai. Nencini, a differenza di La Pietra, ha presentato il testo che si compone di un solo articolo e chiede che le contrade rientrino 'nell'articolo 1, comma 185, della legge 27 dicembre 2006 n. 296'. Analogo concetto espresso nell'emendamento di La Pietra. Si tratta di emendare ciò che

già esiste, in considerazione che la legge non è altro che quella di Ceccuzzi-Del Mese e della quale le Contrade usufruiscono. Al di là degli effetti politici che si vorrebbero sbandierare, resta il fatto che lo Stato italiano non può varare leggi di ambito localistico; un principio che Ceccuzzi comprese assieme al Magistrato delle Contrade, allora guidato da Martinelli.



Mancato riconoscimento delle Contrade e delle Società quali associazioni senza fini di lucro: interrogazione dei consiglieri civici di maggioranza

Sabato 07 Dicembre 2019 17:00

BOOKMARK



"Alla luce del fatto che la Commissione Bilancio della Camera ha bocciato un emendamento del Senatore Patrizio La Pietra di Fratelli d'Italia sul riconoscimento delle Contrade e delle Società di Contrada quali associazioni senza fini di lucro, i consiglieri civici della maggioranza presenteranno una interrogazione urgente al sindaco per conoscere quali azioni intenda intraprendere affinché sia accolta la definitiva e reale tutela delle attività delle nostre Contrade." Così un comunicato dei consiglieri civici di maggioranza nel Consiglio comunale di Siena.

"La motivazione data dalla Commissione ovvero che si tratta di una richiesta troppo localistica, non fa ben sperare nell'accoglimento della proposta di legge che, in tal senso è depositata alla Camera. Ciò nonostante è necessaria una azione di persuasione presso i partiti presenti in Parlamento per giungere al risultato che da tempo si attende. E' anche singolare che venga affermato che le

Contrade hanno un carattere localistico quando sono invece esempio e valore apprezzato in tutto il mondo.

L'occasione di questa interrogazione consentirà anche di parlare del rifinanziamento della Legge speciale per Siena, in passato utile alle Contrade e al mantenimento e decoro di una città piena di tesori la cui conservazione non può gravare solo sui cittadini residenti."

Mauro Marzucchi
Massimo Castellani
Laura Sabatini
Anna Masignani
Davide Ciacci
Barbara Magi
Andrea Piazzesi
Federico Minghi
Tommaso Bartalini
Carlo Marsiglietti
Marco Falorni

Il dibattito in consiglio

De Mossi: «Serve una legge che tuteli le Contrade»

A pagina 8



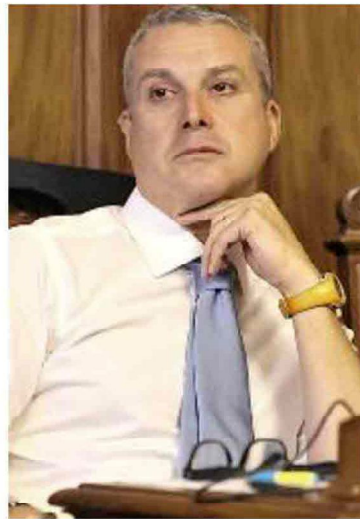
De Mossi: «Una legge organica tuteli le Contrade»

Il sindaco risponde all'interrogazione di Micheli circa le iniziative intraprese in questo senso

SIENA

«Dobbiamo pensare a una legge organica che tuteli i numerosi aspetti che riguardano le Contrade e, dunque, le tradizioni uniche di questa città». È quanto ha detto il sindaco Luigi De Mossi, rispondendo a un'interrogazione di Luca Micheli (nella foto) del Pd, secondo il quale «le recenti proposte di legge prive di effetti e di vantaggi per le contrade, presentate da parlamentari di più schieramenti e comunicate dalla stampa locale, hanno creato allarmismi e disorientamento nell'opinione pubblica».

Micheli ha quindi chiesto «se le ultime iniziative siano state condivise con il Magistrato del-



le contrade, e se il sindaco non ritenga utile chiedere una moratoria al fine di promuovere una valutazione condivisa sull'opportunità di proporre una legge quadro a tutela del Palio e delle Contrade stesse che raccolga i provvedimenti in vigore e li inserisca in uno più ampio».

De Mossi ha ricordato che «già nel 2005 avevo partecipato alla stesura di quella che poi è diventata la proposta di Legge speciale per le storiche Contrade del Palio di Siena, come esperto del comitato apolitico che aveva avviato questa iniziativa e che dunque era antecedente alla proposta di legge dell'allora Pd». E si è poi detto disponibile «a un ragionamento complessivo per una normativa dedicata alle Contrade, ma bisognerebbe ragionare, ad esempio, se le società di Contrada debbano o meno pagare le tasse, perché se vogliamo dare impulso al territorio dobbiamo pensare anche ai nostri imprenditori della ristorazione. Non si nega il valore delle numerose iniziative sociali, proprio per questo si deve ragionare in un quadro organico delle attività delle Contrade». Per De Mossi, «ci possiamo riallacciare a quella proposta del 2005, aggiornandola in base a quanto avvenuto fino ad oggi».



Publicato decreto sulle Contrade con la lista delle istituzioni esenti

Tra le Società mancano Torre e Istrice. Sono 167 gli enti c'è anche la Misericordia

SIENA

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di lunedì 2 marzo l'ormai 'consueto' decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che porta la data del 18 febbraio e che riguarda l'esenzione dall'Ires delle Contrade e delle Società di Contrada.

La normativa fiscale, voluta con tenacia nel novembre 2007 da Franco Ceccuzzi, consiste in un elenco di tutte quelle «associazioni senza fini di lucro» che tengono in vita gli «usi e costumi» per la «realizzazione delle manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale». L'elenco dei soggetti beneficiari della legge fiscale del 2006 comprende quest'anno 167 associazioni e, come ormai di rito, sono le Contrade e le relative società ad 'aprire' la lista, dove

non compaiono due Società di Contrada: Istrice e Torre. C'è però, anche se non in armonia con l'interesse storico, artistico e culturale, pilastro fondamentale per l'inserimento nell'elenco, la Misericordia di Siena. **Rispetto al 2019** l'elenco è stato ridotto di ben 22 enti, mentre è da considerare che la prima lista, nel 2008, comprendeva qualcosa come 703 associazioni, tra cui l'Associazione Finanziari d'Italia con sede a Bari. Lo sfruttamento dell'iniziativa di Ceccuzzi, da parte dei nuclei di scimmiettamento del Palio sparsi in Italia, risulta particolarmente evidente anche scorrendo l'elenco di quest'anno e sarebbe particolarmente curioso ana-

lizzare caso per caso la vera impronta per la «realizzazione delle manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale». Opportuno rilevare che, pur trattandosi di una normativa che non può agganciarsi a considerazioni localistiche, la legge fiscale determinata dagli allora eccellenti rapporti del duo Ceccuzzi-Del Mese ha messo il mondo contraidaiolo nelle condizioni ideali per fronteggiare quella legittima azione della Guardia di Finanza relativa all'indagine sulle ritenute d'acconto della prestazione professionale dei fantini. Gli atti parlamentari, e quelli tributari, sono lì a testimoniare la svolta.

Sergio Profeti

